



ISCRIZIONE AL LIBRO GENEALOGICO

## Numeri e qualità crescenti

*del Dott. Andrea Sgambati*

Si sono appena spenti i riflettori sull'appuntamento annuale dell'iscrizione al Libro Genealogico delle puledre di tre anni, appartenenti agli allevatori soci della Federazione Provinciale Allevatori Cavalli Haflinger dell'Alto Adige. Si tratta della manifestazione di punta della Provincia d'origine della razza, sia per l'aspetto altamente spettacolare, sia dal punto di vista tecnico, con il confronto diretto delle figlie dei diversi stalloni.

**L**a manifestazione si è svolta, come di consueto, presso il centro equestre Alps Coliseum di Egna, dal 25 al 27 aprile. Le puledre Haflinger iscritte a catalogo erano 159, 155 delle quali hanno effettivamente partecipato all'iscrizione definitiva al Libro Genealogico del cavallo Haflinger; d'ora in avanti, saranno riproduttrici della razza a pieno titolo.

Dopo l'identificazione, come da regolamento, le puledre sono state oggetto di misurazione e, successivamente, avviate ai ring per la valutazione. Considerato l'elevato numero di concorrenti, quest'anno si è lavorato su quat-

tro triangoli, facenti capo al rispettivo Ispettore di razza, l'unico abilitato a eseguire la valutazione lineare e ad assegnare le qualifiche parziali e quella finale, che destina le puledre a una delle classi di merito previste dal disciplinare del Libro Genealogico. La presentazione inizia con l'esame delle concorrenti su una striscia di terreno duro, al fine di valutare la correttezza degli appiombi: le puledre vengono condotte al passo, avanti e indietro, su un rettilineo di una decina di metri. Si tratta di una situazione di notevole severità dove, logicamente, ogni più piccola deviazione

dell'arto e ogni minimo difetto d'appoggio dello zoccolo sul terreno diventa visibile. Probabilmente è questo a rendere questa valutazione parziale quella di maggiore severità, nonostante vada considerata anche la qualità degli arti, intesa come conformazione dell'arto, come finezza dei tessuti e come qualità delle articolazioni. Tuttavia, nonostante le valutazioni tendano ad attestarsi su valori medi, anche qui sono innegabili i progressi derivanti dalla selezione: la grande maggioranza dei soggetti, oggi, ha appiombi molto più corretti, sia anteriormente che posteriormente che,



Foto: Armin Mayr

alle influenze dovute all'ambiente in cui vive il cavallo o, per meglio dire, dove si sviluppa il giovane puledro. Questo dimostra l'importanza delle cure prestate dall'allevatore agli zoccoli del puledro durante l'accrescimento, se si punta a migliorare la morfologia di questi, aspetto che contribuisce poi anche ad aumentare il valore commerciale del cavallo, una volta che questi abbia completato il suo sviluppo.

a suo agio e non è influenzato, di solito in modo negativo, da chi lo conduce alla mano. Inoltre, poter rivedere una seconda volta le concorrenti permette ai giudici di verificare le proprie impressioni alla luce di quanto osservato nel corso della prima presentazione ed effettuare eventuali aggiustamenti.

Su 155 puledre di tre anni valutate, 18 hanno ottenuto la qualifica di MOLTO BUONO per il passo e 27 per il trotto, risultati



La vicecampionessa FEA HL BZ31178, di proprietà di Hans Lunger di Collepietra

come è noto, sono quelli che richiedono maggiore attenzione per essere corretti attraverso la selezione. Anche la qualità degli arti è notevolmente migliorata nel corso delle varie generazioni, anche perché è legata alla correlazione genetica con le caratteristiche del tipo di cavalli,

che sono diventati sempre più raffinati e asciutti. A proposito di genetica, è bene ricordare che tutti i caratteri inclusi nella definizione "appiombi" sono a bassa ereditabilità, nel senso che la componente genetica della loro trasmissione da una generazione all'altra è inferiore rispetto



La campionessa F.SORAYA-R BZ31197, di proprietà di Josef Reiterer di S. Genesio; la puledra ha ricevuto anche il riconoscimento per i caratteri tipici migliori

Dopo l'osservazione su terreno duro, le puledre vengono presentate ai giudici piazzate, per la valutazione del tipo e della morfologia. In seguito, le puledre percorrono il perimetro del triangolo al passo e al trotto, per la valutazione delle rispettive andature. Questo è il momento più importante per valutare il passo: in questo breve lasso di tempo, infatti, viene espresso il giudizio definitivo su quest'andatura. Se la propria puledra ha un buon passo, è fondamentale che l'allevatore la presenti dopo aver eseguito a casa una preparazione specifica, per mettere in evidenza le caratteristiche del "buon passo". La valutazione definitiva del trotto avviene invece in occasione della successiva visione delle puledre, nel pomeriggio, in libertà. È dal 2014 che, per valutare il trotto, è prevista la presentazione in libertà, dove il cavallo si trova sicuramente più

al di sopra della media per questi aspetti. Queste valutazioni elevate delle andature risultano ancora più concentrate se si considerano solo le puledre che sono state iscritte in prima classe, ossia le migliori. Infatti, considerando solo le puledre di prima classe (51), ne troviamo 13 che hanno ottenuto la qualifica di MOLTO BUONO nel passo e 23 nel trotto. Ciò sta a significare due cose: che per arrivare a raggiungere qualifiche elevate è fondamentale essere dotati anche di andature valide e le puledre migliori, ossia di tipo moderno e con morfologia corretta, sono anche quelle che si muovono meglio. Comunque, al di là di queste considerazioni, si può affermare senza dubbio che la selezione mirata a migliorare la qualità delle andature ha superato le aspettative. Se si considera che la valutazione separata delle due andature, passo e trot-